



OSSERVATORIO SUL RISPETTO DEI DIRITTI FONDAMENTALI IN EUROPA

Newsletter n. 109-110

15 maggio 2025

Aggiornamento sulla giurisprudenza e sugli atti rilevanti per la protezione dei diritti fondamentali inseriti nel sito www.europeanrights.eu

Quanto agli **atti dell'Unione europea** abbiamo inserito:

- il Libro Bianco della Commissione europea del 19.3.2025 sul Futuro della Difesa Europea;
- la Comunicazione della Commissione europea del 5.3.2025 su "The Union of Skills";
- il Patto europeo per il dialogo sociale del 5.3.2025 sottoscritto tra Commissione europea e parti sociali;
- la Relazione della Commissione europea del 20.1.2025 sui progressi compiuti nell'Unione europea nella lotta alla tratta di esseri umani;
- il Regolamento (UE) 2024/3011 del 27.11.2024 sul trasferimento dei procedimenti penali.

Per la **Corte di giustizia** abbiamo inserito le sentenze:

- 13.03.2025, C-247/23, *Deldits*, sulla rettifica dei dati relativi all'identità di genere, sul diritto all'integrità della persona e sul rispetto della vita privata;
- 06.03.2025, cause riunite C-647/21 e C-648/21, *D. K. (Dessaisissement d'un juge)*, sulla delibera del collegio di un organo giurisdizionale di revocare l'assegnazione a un giudice di tutti i procedimenti a lui attribuiti e sull'indipendenza e imparzialità dei giudici;
- 27.02.2025, C-638/23, *Amt der Tiroler Landesregierung*, sulla nozione di titolare del trattamento dei dati e sulla protezione dei dati personali;
- 27.02.2025, C-454/23, *K.A.M.*, sulla revoca o sul rifiuto del riconoscimento dello status di rifugiato in caso di pericolo per la sicurezza dello Stato membro ospitante;
- 27.02.2025, C-203/22, *Dun & Bradstreet Austria*, sul processo decisionale automatizzato e la profilazione, e sulla protezione dei dati personali;
- 27.02.2025, C-16/24, *Sinalov*, sulle modalità di assegnazione delle cause tra i giudici di un organo giurisdizionale e sulla tutela giurisdizionale effettiva;
- 25.02.2025, cause riunite C-146/23 e C-374/23, *Sąd Rejonowy w Białymstoku*, sulla competenza dei poteri legislativo ed esecutivo degli Stati membri a stabilire le modalità di determinazione della retribuzione dei giudici, sull'indipendenza dei giudici e sulla tutela giurisdizionale effettiva;
- 13.02.2025, C-612/23, *Verbraucherzentrale Berlin (Notion de durée d'engagement initiale)*, sui contratti conclusi tra consumatori e imprese che forniscono servizi di comunicazione elettronica e sulla tutela dei consumatori;
- 13.02.2025, C-472/23, *Lexitor*, sui contratti di credito e sulla tutela dei consumatori;

- 13.02.2025, C-383/23, *ILVA (Amende pour violation du RGPD)*, sulla violazione del regolamento sulla protezione dei dati personali da parte di una società figlia;
- 04.02.2025, C-158/23, *Keren*, sul superamento di un esame di integrazione civica per i beneficiari di protezione internazionale;
- 23.1.2025, C-677/23, *Slovenská sporiteľňa (Informations dans les contrats de crédit aux consommateurs)*, sui contratti di credito e sulla tutela dei consumatori;
- 16.01.2025, C-644/23, *Stangalov*, sulla possibilità di un processo e di una decisione in contumacia e sui diritti della difesa;
- 16.01.2025, C-400/23, *VB II (Information sur le droit à un nouveau procès)*, sull'obbligo di informare la persona giudicata in contumacia dei mezzi di ricorso giurisdizionale disponibili, e sul diritto a un nuovo processo o a un altro mezzo di ricorso giurisdizionale che consenta di riesaminare il merito della causa e possa condurre alla riforma della decisione originaria;
- 16.01.2025, C-277/23, *Ministarstvo financija (Bourse Erasmus+)*, sul calcolo dell'importo della deduzione di base a carattere personale per il figlio a carico che ha beneficiato del sostegno alla mobilità a fini educativi nell'ambito del programma Erasmus +, e la libertà di circolazione e soggiorno;
- 09.01.2025, C-583/23, *Delda*, sull'ordine europeo di indagine penale;
- 09.01.2025, C-394/23, *Mousse*, sul trattamento di dati personali relativi all'appellativo dei clienti di un'impresa di trasporto e sul rischio di discriminazione fondata sull'identità di genere.

Per la **Corte europea dei diritti umani** segnaliamo le sentenze:

- 27.03.2025, *Laterza e D'Errico c. Italia* (n. 30336/22), di violazione dell'articolo 2 della Convenzione a causa delle indagini inefficaci sulle presunte cause professionali del decesso di una persona in virtù dell'esposizione a sostanze tossiche;
- 13.03.2025, *Vyacheslavova e altri c. Ucraina* (n. 39553/16), di violazione degli articoli 2 e 8 della Convenzione per la negligenza dello Stato in relazione agli scontri tra attivisti pro-Maidan e anti-Maidan a Odessa nel maggio 2014;
- 06.03.2025, *F.B. c. Belgio* (n. 47836/21), di violazione dell'articolo 8 della Convenzione per il fatto che la procedura di accertamento dell'età di una cittadina straniera, che si è dichiarata minorenne, non è stata assistita da sufficienti garanzie;
- 27.02.2025, *I.C. c. Repubblica di Moldova* (n. 36436/22), che ha riconosciuto multiple violazioni della Convenzione nel caso di una donna disabile che aveva sporto denuncia per sfruttamento nel lavoro e abusi sessuali commessi dopo la fine della presa in carico da parte dello Stato;
- 27.02.2025, *Fraisse e altri c. Francia* (n. 22525/21 e 47626/21), riguardante la morte di Rémi Fraisse durante le operazioni di polizia sul sito di Sivens: la Corte ha ritenuto violato l'articolo 2 della Convenzione nei suoi profili materiali, non avendo le autorità assicurato il livello di protezione necessario per prevenire rischi per la vita e l'incolumità fisica;
- 27.02.2025, *X c. Cipro* (n. 40733/22), sulla mancata diligenza in un'indagine su accuse di stupro di gruppo, accompagnata da stereotipi e atteggiamenti di rifiuto e colpevolizzazione delle vittime;
- 13.02.2025, *Denysyuk e altri c. Ucraina* (n. 22790/19, 23896/20, 25803/20 e 31352/20), sulle inadeguate garanzie legali durante tre operazioni di sorveglianza segreta con intercettazioni telefoniche;
- 11.02.2025, *Novaya Gazeta e altri c. Russia* (n. 11884/22 e altri 161), che ha riscontrato molteplici violazioni della Convenzione in relazione alle disposizioni legali adottate per soffocare le critiche al governo quanto alla guerra in Ucraina;
- 06.02.2025, *M.B. c. Spagna* (n. 38239/22), secondo cui l'internamento psichiatrico di una donna senza un'adeguata valutazione del suo stato di salute ha comportato una violazione della Convenzione;
- 05.02.2025, *Italgomme Pneumatici S.r.l. c. Italia* (n. 36617/18 e altri 12), secondo cui l'Italia deve adeguare la sua legislazione e la sua prassi alle conclusioni della Corte

quanto ai controlli e le ispezioni in materia di ispezioni fiscali e verifiche dei locali commerciali;

- 30.01.2025, *Cannavacciuolo e altri c. Italia* (n. 51567/14 e altri tre), secondo cui la prolungata inazione del governo italiano in merito allo scarico di rifiuti rappresenta una minaccia su vasta scala per la vita degli abitanti della Terra dei Fuochi (Sud-Italia);
- 23.01.2025, *H.W. c. Francia* (n. 13805/21), secondo cui il divorzio pronunciato a esclusivo discapito della ricorrente per inosservanza del dovere coniugale ha comportato la violazione del diritto al rispetto della vita privata;
- 23.01.2025, *Suren Antonyan c. Armenia* (n. 20140/23), in merito al licenziamento del ricorrente dalla carica di giudice e la mancanza di imparzialità del Consiglio giudiziario supremo armeno, in violazione della Convenzione;
- 16.01.2025, *A.C. c. Francia* (n. 15457/20), in tema di accoglienza dei minori non accompagnati: La Corte ha affermato che il quadro giuridico francese prevede in linea di principio garanzie procedurali e rimedi efficaci, ma rileva nel caso di specie la violazione dell'articolo 8 della Convenzione avendo le autorità nazionali annullato la presunzione di minore età del ricorrente, privandolo di sufficienti garanzie procedurali;
- 16.01.2025, *Ioannides c. Cipro* (n. 32879/18), secondo cui il mancato pagamento dell'affitto di una casa occupata dalle forze di mantenimento della pace a Nicosia ha violato i diritti di proprietà della proprietaria;
- 16.01.2025, *Bodson e altri c. Belgio* (n. 35834/22 e altri 15), secondo cui la condanna nei confronti dei membri di un sindacato per aver ostacolato in modo doloso il traffico stradale non ha violato la Convenzione;
- 14.01.2025, *Petrović e altri c. Croazia* (n. 32514/22, 33284/22 e 15910/23), che ha stabilito che la Croazia deve porre in essere un meccanismo per determinare il destino dei neonati presumibilmente rapiti dagli ospedali pubblici negli anni '80e nei primi anni '90;
- 14.01.2025, *Vasile Pruteanu e altri c. Romania* (n. 9308/18), secondo cui la mancata comparizione dei testimoni a processo relativo a dei centri massaggi in Romania non ha violato i diritti della difesa;
- 07.01.2025, *F.D. e H.C. c. Portogallo* (n. 18737/18), di violazione dell'articolo 8 della Convenzione in virtù del ritorno di un bambino alla madre residente in Francia senza una procedura corretta;
- 07.01.2025, *Alexandru Pătrașcu c. Romania* (n. 1847/21), secondo cui la condanna del ricorrente per aver pubblicato e ospitato commenti sulla sua pagina Facebook ha violato la sua libertà di espressione ai sensi dell'Articolo 10;
- 07.01.2025, *A.R.E. c. Grecia* (n. 15783/21), secondo cui il respingimento di un cittadino turco verso la Turchia, senza un esame del rischio che avrebbe corso, ha violato la Convenzione;
- 07.01.2025, *Văleanu e al. c. Romania* (n. 59012 e altri 27), in ordine all'indennizzo per le proprietà confiscate dai governi comunisti e non restituite ai loro proprietari, in violazione dell'articolo 1 del Protocollo n. 1 e dell'articolo 13 della Convenzione.

In ambito **extraeuropeo** abbiamo inserito:

- le sentenze della *Corte Interamericana dei Diritti Umani* del 27.11.2024, causa *Gattass Sahih vs. Ecuador*, sulla violazione del diritto di un cittadino libanese all'assistenza consolare durante il periodo di privazione della libertà nell'ambito di un procedimento di revoca del visto; del 27.11.2024, causa *Da Silva y otros vs. Brasil*, sull'assenza di dovuta diligenza nella condotta del procedimento penale per l'omicidio di un lavoratore agricolo, in violazione della Convenzione; del 25.11.2024, causa *Carrión González y otros vs. Nicaragua*, sulle irregolarità nelle indagini e l'utilizzo di stereotipi di genere negativi nel corso del procedimento giudiziario riguardanti il presunto femminicidio di una donna da parte del marito; del 22.11.2024, causa *Beatriz y otros vs. El Salvador*, che riconosce la responsabilità dello Stato per violazione dei diritti all'integrità personale, alla vita privata e alla salute a causa dello stato di incertezza medica e insicurezza giuridica, sfociati in violenza ostetrica, a cui era stata sottoposta una donna che attraversava una gravidanza ad alto rischio; del 21.11.2024, causa *Comunidades*

Quilombolas de Alcântara vs. Brasil, sulla violazione dei diritti alla proprietà collettiva, di circolazione e di residenza di 171 comunità Quilombola come conseguenza della violazione dell'obbligo di delimitare, demarcare, intestare e bonificare il territorio delle comunità, di conferire titoli individuali di proprietà e di garantirne un pieno utilizzo, nonché dell'obbligo di garantire una consultazione previa, libera e informata rispetto ai provvedimenti suscettibili di avere un impatto sulle comunità; del 20.11.2024, causa *Adolescentes reclusos en centros de detención e internación provisoria del Servicio Nacional de Menores (SENAME) vs. Chile*, che ha riconosciuto la responsabilità dello Stato per violazione della Convenzione in relazione alla morte di dieci giovani in un incendio scoppiato in un centro di detenzione per minori, nonché per le condizioni inadeguate di privazione di libertà riscontrate in quattro centri di detenzione gestiti dal *Servicio Nacional de Menores*; del 15.11.2024, causa *Peralta Armijos vs. Ecuador*, sulla responsabilità dello Stato per la mancata una progressione di carriera (riconosciuta giudizialmente) e per la decisione giudiziaria di non riconoscimento dei compensi spettanti nel periodo di illegittimo licenziamento; del 14.11.2024, causa *Muniz Da Silva y otros vs. Brasil*, che ha riconosciuto la violazione della Convenzione in relazione alla sparizione forzata di un lavoratore agricolo e difensore dei diritti dei lavoratori, e la mancanza di dovuta diligenza nello svolgimento delle indagini e nella ricerca della vittima; del 16.10.2024, causa *Gadea Mantilla vs. Nicaragua*, sulla violazione del diritto ad essere eletto mediante un'elezione effettiva che rispecchi la libera espressione degli elettori, e sulla mancanza di integrità del processo elettorale del 2011 che aveva generato un vantaggio nei confronti del Presidente uscente Daniel Ortega; del 10.10.2024, causa *Capriles vs. Venezuela*, su un utilizzo abusivo dell'apparato statale nel corso delle elezioni presidenziali del 2013 in favore del candidato ufficiale, che aveva condotto ad una mancanza di integrità del processo elettorale e ad una violazione, nel caso specifico, dei diritti politici, alla tutela giurisdizionale effettiva e alla libertà di espressione del candidato d'opposizione; del 10.10.2024, causa *Aguas Acosta y otros vs. Ecuador*, che ha riconosciuto la responsabilità dello Stato per le torture subite da una persona che si trovava in stato di custodia presso le autorità di polizia, e che avevano condotto al suo decesso; del 7.10.2024, causa *Dos Santos Nascimento y Ferreira Gomes vs. Brasil*, che ha riconosciuto violata la Convenzione a causa della discriminazione razziale sofferta da due donne di discendenza africana nell'accesso all'impiego, nonché per il contesto di discriminazione strutturata e razzismo istituzionale che aveva caratterizzato il procedimento giurisdizionale e che aveva condotto a vittimizzazione secondaria; del 3.10.2024, causa *Galetovic Sapunar y otros vs. Chile*, che riconosce la violazione del diritto alla tutela giurisdizionale effettiva nei confronti dei soci proprietari di un emittente radiofonica confiscata nel corso della dittatura militare poiché non era stato riconosciuto loro il diritto al risarcimento dei danni a causa della prescrizione della relativa azione; del 4.9.2024, causa *Pueblos Indígenas Tagaeri y Taromenane vs. Ecuador*, con cui la Corte, per la prima volta, analizza la protezione dei diritti dei popoli indigeni in isolamento volontario ("PIAV"), con particolare riguardo ai diritti alla proprietà collettiva e alla libera determinazione; del 28.8.2014, causa *Reyes Mantilla y otros vs. Ecuador*, di violazione dei diritti di tre persone, detenute illegalmente e arbitrariamente a seguito di operazioni di polizia di lotta al narcotraffico, e vittime di trattamenti crudeli, inumani e degradanti nel periodo di privazione della libertà; del 22.8.2024, causa *González Méndez y otros vs. México*, sulla responsabilità dello Stato per la sparizione forzata nel 1999 di una persona appartenente ai gruppi civili (*bases civiles*) di appoggio dell'Esercito Zapatista di Liberazione Nazionale "EZLN", nel contesto delle violenze rurali intensificatesi a partire dal 1994 nello Stato del Chiapas e del "Plan Campaña Chiapas 1994" lanciato dalla *Secretaría de la Defensa Nacional*; del 4.7.2024, causa *Leite De Souza y otros vs. Brasil*, di violazione della Convenzione per la sparizione forzata di 11 giovani di discendenza africana residenti nella Favela di Acari per opera di milizie operanti nello Stato di Rio de Janeiro con la complicità di agenti statali; del 4.7.2024, causa *Pueblo Indígena U'wa y sus miembros vs. Colombia*, sulla violazione del diritto alla proprietà collettiva, alla partecipazione politica, all'accesso all'informazione e alla partecipazione alla vita culturale nei confronti del Popolo Indigeno U'wa, a causa della non intestazione e risanamento del territorio riconosciuto, nonché per l'assenza di una consultazione previa a proposito di progetti

estrattivi di gas e petrolio; del 18.6.2024, causa *Huilcamán Paillama y otros vs. Chile*, che ha riconosciuto il carattere discriminatorio e parziale del procedimento penale nei confronti di 135 persone parte del Popolo indigeno Mapuche promosso come conseguenza delle azioni e dimostrazioni di carattere pacifico condotte nel periodo 1989-1992, in violazione dei diritti alla tutela giurisdizionale effettiva, alla presunzione di innocenza, alla libertà di pensiero e di espressione, alla libertà di associazione e al principio di non discriminazione; del 3.6.2024, causa *Arboleda Gómez vs. Colombia*, in tema di diritto al ricorso, che riconosce la violazione della Convenzione; e dell'1.4.2024, causa *Pueblos Rama y Kriol, Comunidad Negra Creole Indígena de Bluefields y otros vs. Nicaragua*, che riconosce la violazione dei diritti politici, di partecipazione alla vita culturale, alla proprietà, alla consultazione previa, libera e informata, a un ambiente salubre, alla tutela giurisdizionale effettiva, nei confronti di dieci comunità indigene in relazione alla designazione dei rappresentanti delle comunità, alla protezione della proprietà comunitaria e alla realizzazione del progetto del Gran Canal Interoceánico de Nicaragua.

Per quanto riguarda le **giurisprudenze nazionali** meritano di essere segnalate:

- **Belgio:** le sentenze della *Cour constitutionnelle* n. 33/2025 del 27.2.2025, che ha rigettato il ricorso promosso contro la legge del 29 dicembre 2019, di trasposizione della Direttiva (UE) 2018/822 riguardante lo scambio automatico obbligatorio di informazioni nel settore fiscale e di modifica della direttiva 2011/16/UE, alla luce della sentenza *Belgian Association of Tax Lawyers e.a.* (C-623/22) della Corte di giustizia del 29/07/2024, emessa a seguito di richiesta di rinvio pregiudiziale da parte della stessa Corte costituzionale ai fini dell'interpretazione delle disposizioni della direttiva del 2011; n. 9/2025 del 30.1.2025, che, richiamando anche la giurisprudenza della Corte di Strasburgo, ha annullato talune disposizioni del Codice giudiziario in materia di digitalizzazione della giustizia poiché non prevedevano una modalità di pubblicazione delle decisioni giudiziarie che consentisse un controllo pubblico effettivo; n. 156/2024 del 19.12.2024, che rigetta il ricorso promosso contro la legge dell'11 luglio 2023 di modifica delle leggi sul Consiglio di Stato alla luce delle disposizioni della Carta dei diritti fondamentali UE e della CEDU, della normativa UE rilevante in materia e della giurisprudenza della Corte di giustizia; n. 131/2024 del 21.11.2024, in materia di ricongiungimento familiare, che annulla l'articolo 40^{ter} della legge del 15 dicembre 1980 sull'accesso al territorio, il soggiorno, lo stabilimento e l'allontanamento degli stranieri, laddove non permetteva il ricorso a modalità di prova alternative rispetto alla produzione di un documento di identità in corso di validità, richiamando anche la CEDU e la giurisprudenza della Corte di Strasburgo; e n. 115/2024 del 7.11.2024, che dispone un rinvio pregiudiziale alla Corte di giustizia in merito all'interpretazione dell'articolo 3(3)(b) (protezione del segreto professionale forense e medico) della Direttiva (UE) 2019/1937 riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione; e la sentenza della *Cour d'appel de Bruxelles* del 2.12.2024, che, richiamando anche le disposizioni della CEDU, ha condannato lo Stato belga al risarcimento nei confronti delle cinque ricorrenti, cittadine congolesi figlie di madre nera e di padre bianco, per essere state rimosse con coercizione o minacce dalla madre e dalla loro comunità e affidate alla tutela dello Stato belga nel periodo antecedente all'indipendenza del Congo, poiché considerato dalla Corte come crimine contro l'umanità e attuato nell'ambito di un piano sistematico di ricerca e sottrazione di bambini;
- **Francia:** le decisioni del *Conseil d'État* del 7.3.2025, in ordine alla legittimità del ripristino del controllo delle frontiere alla luce del nuovo testo del Codice Frontiere Schengen; e del 20.2.2025, in ordine alla legittimità del decreto di scioglimento di un'organizzazione filopalestinese, giudicato non in contrasto con la CEDU;
- **Germania:** l'ordinanza del *Bundesverfassungsgericht* (Tribunale costituzionale federale) del 25.1.2025, con la quale viene dichiarata l'inammissibilità della questione di legittimità costituzionale dell'obbligo vaccinale; le sentenze del *Bundesverwaltungsgericht* (Tribunale amministrativo federale) del 13.2.2025, in ordine

- al "benessere" animale, che richiama fonti normative sovranazionali; e del 28.11.2024, in ordine al rimpatrio di un cittadino irakeno islamico radicalizzatosi in Germania, che richiama la giurisprudenza della Corte di giustizia e la normativa UE;
- **Italia:** le sentenze della Corte costituzionale n. 33/2025 del 21.3.2025, sulla possibilità di chiedere l'adozione internazionale anche da parte di persona non coniugata, che richiama l'articolo 8 della CEDU; n. 31/2025 del 21.3.2025, in tema di reddito di cittadinanza e requisito della residenza decennale, che richiama la giurisprudenza della Corte di Giustizia e l'articolo 34 della Carta dei diritti fondamentali dell'UE; n. 28/2025 del 11.3.2025, che annulla la legislazione della Regione Sardegna per contrasto con la normativa green dell'UE; n. 24/2025 del 7.3.2025, che accoglie la questione di legittimità costituzionale di una disposizione interna per violazione del principio di innocenza e della connessa normativa UE; n. 21/2025 del 20.2.2025, di rinvio pregiudiziale e che esamina la questione della così detta "doppia pregiudizialità"; e n. 7/2025 del 7.2.2025, sulla doppia pregiudizialità in materia penale, che richiama la Carta dei diritti fondamentali UE; la sentenza della Corte di cassazione n. 5992 del 6.3.2025, sul diritto al risarcimento dei danni non patrimoniali provocati per l'illegittimo divieto di sbarco ad un gruppo di migranti; l'ordinanza n. 659/2025 del 2.3.2025, in ordine al diritto alle ferie, che richiama la giurisprudenza della Corte di giustizia; le sentenze n. 5434/2025 dell'1.3.2025, che afferma la legittimità della parametrizzazione dell'indennità per esclusiva all'orario ridotto effettuato dal dipendente, alla luce della giurisprudenza della Corte di giustizia; e n. 5334 del 28.2.2025, sull'illegittimità del licenziamento in relazione alla diffusione di un video denigratorio diffuso su WhatsApp, che richiama la giurisprudenza della Corte di Strasburgo; e la sentenza della Corte di appello di Trento del 5.3.2025, che ritiene discriminatoria la mancata concessione da parte dell'INPS dell'assegno unico di famiglia a migranti con permesso di soggiorno in attesa di occupazione, richiamando la giurisprudenza della Corte di giustizia e le fonti sovranazionali;
 - **Irlanda:** l'ordinanza della Court of Appeal del 13.12.2024, che dispone un rinvio pregiudiziale alla Corte di giustizia in merito all'interpretazione dell'articolo 6(3) (valutazione dell'incidenza) della Direttiva 92/43/CEE (Direttiva "Habitat"); e la sentenza della High Court del 6.12.2024, che ha rigettato i ricorsi promossi da due cittadini somali, che avevano ottenuto protezione internazionale in Grecia e avevano vissuto nel campo di Moria, contro la decisione di trasferimento in Grecia per il rischio reali di violazione dei loro diritti a causa delle condizioni di accoglienza nel paese, alla luce delle disposizioni della Carta dei diritti fondamentali UE e della CEDU, della normativa UE, e della giurisprudenza delle Corti di Strasburgo e Lussemburgo;
 - **Lettonia:** la sentenza della Satversmes Tiesa (Corte costituzionale) del 18.10.2024, che ha sancito la conformità della legge sulla responsabilità amministrativa (*Law on Administrative Liability*) con la Costituzione dello Stato e in particolare con il diritto alla difesa, richiamando anche la giurisprudenza della Corte di Strasburgo;
 - **Lituania:** le sentenze della Konstitucinis Teismas (Corte costituzionale) del 18.12.2024, che, richiamando anche la giurisprudenza della Corte di Strasburgo, ha sancito l'illegittimità costituzionale dell'articolo 4 della legge *on the Protection of Minors against the Detrimental Effect of Public Information*, laddove includeva tra le informazioni pubbliche che possono produrre effetti dannosi ai minori anche informazioni che esprimano disprezzo per i valori familiari o incoraggino un concetto di matrimonio e famiglia differente da quello sancito nella Costituzione o nel Codice civile; e del 7.11.2024, che, richiamando anche la giurisprudenza della Corte di Strasburgo, ha sancito l'illegittimità costituzionale dell'articolo 156 della *Law on Administrative Proceedings* laddove non consentiva la riapertura di un procedimento amministrativo già concluso, nel caso in cui almeno uno dei partecipanti non avesse ricevuto notifica dell'udienza e non avesse avuto la possibilità di ricorrere in appello contro la decisione;
 - **Lussemburgo:** la sentenza della Cour constitutionnelle del 18.12.2024, sulla legittimità del termine per proporre opposizione contro la sentenza che ha fissato la cessazione dei pagamenti in materia fallimentare, anche alla luce degli articoli 6 e 13 CEDU;
 - **Paesi Bassi:** le sentenze del Rechtbank Den Haag (Tribunale distrettuale dell'Aia) del 26.2.2025, in materia di protezione delle fonti giornalistiche, e in particolare sull'utilizzo a processo del verbale della registrazione delle conversazioni tra giornalisti e tre

sospettati, in violazione dell'articolo 10 CEDU; del 22.1.2025, secondo cui lo Stato non ha adottato misure sufficienti per contrastare il deterioramento delle zone Natura 2000 sensibili all'azoto, e che raccomanda di rispettare gli obiettivi fissati per il 2030; e del 13.12.2024, che ha rigettato la richiesta di proibire l'esportazione di armi e di prodotti a duplice uso a Israele, richiamando anche il Regolamento (UE) 2021/821 che istituisce un regime dell'Unione di controllo delle esportazioni, dell'intermediazione, dell'assistenza tecnica, del transito e del trasferimento di prodotti a duplice uso;

- **Portogallo:** le sentenze del *Tribunal Constitucional* n. 18/2025 del 21.1.2025, sulla possibilità di sostituire il difensore impossibilitato a comparire all'udienza con un difensore d'ufficio contro la volontà dell'imputato alla luce del diritto di difesa, che richiama la giurisprudenza della Corte di Strasburgo; n. 881/2024 del 10.12.2024, che rigetta il ricorso di costituzionalità promosso contro l'articolo 169(1) del Codice penale, riguardante il reato di favoreggiamento della prostituzione, richiamando anche la normativa UE rilevante in materia; e n. 809/2024 del 7.11.2024, sulla compatibilità dell'obbligo di fornire informazioni all'autorità nazionale delle comunicazioni a sensi della legge 5/2004 con il principio di non autoincriminazione, che richiama la giurisprudenza della Corte di Strasburgo;
- **Repubblica Ceca:** la sentenza dell'*Ústavní soud* (Corte costituzionale) del 20.11.2024, che ha sancito l'illegittimità costituzionale della Sezione 31(5) of Legge No. 236/1995 laddove prevedeva che i periodi di maternità e congedo parentale non contassero ai fini della durata di tre anni di servizio come giudice, necessaria alla promozione, per violazione del principio di non-discriminazione, richiamando anche la giurisprudenza della Corte di Strasburgo;
- **Slovenia:** le sentenze dell'*Ustavno Sodišče* (Corte costituzionale) del 16.10.2024, secondo cui, richiamando anche la giurisprudenza della Corte di Strasburgo, le disposizioni legislative che impedivano alle donne single e alle donne unite da matrimonio tra persone dello stesso sesso di avere accesso alla procreazione medicalmente assistita erano contrarie al principio di non-discriminazione e pertanto incostituzionali; del 3.10.2024, che sancisce la parziale illegittimità costituzionale del rimedio straordinario della domanda di tutela della legalità (*request for the protection of legality*), analizzando anche la giurisprudenza della Corte di Strasburgo; e del 19.9.2024, secondo cui l'Alta Corte e la Corte di Distrettuale di Lubiana non hanno rispettato i requisiti dettati dalla Corte di giustizia UE per valutare il rischio di violazione dell'articolo 4 della Carta dei diritti fondamentali UE nel contesto di una consegna ai sensi di un mandato di arresto europeo;
- **Spagna:** la sentenza del *Tribunal Constitucional* n. 140/2024 del 6.11.2024, che, richiamando le disposizioni della Carta dei diritti fondamentali UE, la normativa UE e la giurisprudenza delle Corti di Strasburgo e Lussemburgo, ha sancito l'illegittimità costituzionale degli articoli 48.4 della Legge dello statuto dei lavoratori (*Ley del estatuto de los trabajadores*) e 177 della Legge generale della sicurezza sociale (*Ley general de la Seguridad Social*) laddove non consentivano alle madri biologiche di famiglie monoparentali, lavoratrici dipendenti, di prolungare il congedo di maternità fruendo del congedo che spetterebbe all'altro genitore, se esistente; e la sentenza del *Tribunal Supremo* del 4.12.2024, che ha rigettato il ricorso promosso contro la decisione di non riconoscimento di una sentenza straniera che confermava la paternità dei ricorrenti a seguito di contratto di maternità surrogata, richiamando anche la giurisprudenza della Corte di Strasburgo.

Quanto ai **commenti**, abbiamo inserito i seguenti testi:

Articoli:

[Roberto Cosio](#) "Il problema della doppia pregiudizialità nelle recenti sentenze della Corte costituzionale"

[Sergio Galleano](#) "Le conclusioni dell'A.G. nella controversia pendente alla Corte di giustizia in ordine alla legittimità della direttiva sul salario minimo"

[Koen Lenaerts](#) "Democrazia, stato di diritto, solidarietà"

[Lucia Serena Rossi](#) "Concretised, flanked, or stand alone? Some reflections on the application of article 2 TEU"

Note e commenti:

[Alessandro Andronio](#) "Commento alla sentenza Corte EDU, Prima Sezione, *Cannavacciuolo e altri c. Italia*, del 30 gennaio 2025 in ordine all'abbandono di rifiuti nella così detta 'terra dei fuochi'"

[Giuliano Scarselli](#) "Le sezioni unite, i migranti e il diritto al risarcimento del danno"

[Deborah Tripiccione](#) "Commento a Corte EDU, Prima Sezione, *Garofalo e altri c. Italia*, del 21 gennaio 2025 in tema di confisca a scopi di prevenzione"

Documenti:

[Dossier](#) dell'Ufficio studi del Senato della Repubblica in ordine all'audizione di Mario Draghi sul tema della competitività dell'Unione europea del 18 marzo 2025

Il [testo dell'audizione](#) di Mario Draghi al Senato della Repubblica, del 18 marzo 2025

Il [Rule of Law Report 2025](#) di Civil Liberties Union for Europe (Liberties), del 17 marzo 2025

Il [Report](#) del Tavolo Asilo e Immigrazione "Oltre la frontiera. L'accordo Italia Albania e la sospensione dei diritti", del 25 febbraio 2025

Il [Corruption Perception Index 2024](#) di Transparency International, dell'11 febbraio 2025

Il [Research Report](#) di Ricercatrici/Ricercatori X (Gruppo di ricerca internazionale anonimizzato sotto uno pseudonimo collettivo), supportato da ASGI, Border Forensic e On Borders "State Trafficking - Espulsioni e vendita dei migranti dalla Tunisia alla Libia", del 29 gennaio 2025

Il [World Report 2025 – Events of 2024](#) di Human Rights Watch, del 17 gennaio 2025